

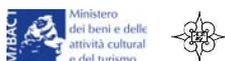
Percorsi e Laboratori didattici
per le Scuole

2015 - 2016

Archivio di Stato di Bergamo



La Scuola in Archivio



ARCHIVIO DI STATO
DI BERGAMO

**Percorsi
e
Laboratori didattici
per le Scuole
2015 - 2016**

Bergamo, 2015

BREVI CENNI DELLA NOSTRA STORIA

L'**Archivio di Stato di Bergamo**, è un ufficio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Istituito come Sezione di Archivio di Stato nel 1959 (D.M. 15 aprile 1959, in esecuzione della Legge 22 dicembre 1939, n. 2006) assunse la denominazione di Archivio di Stato nel 1963 (D.P.R. 30 settembre 1963, n.1409).

È **preposto** alla conservazione del patrimonio documentario prodotto dagli uffici periferici delle amministrazioni statali che si sono succedute nel territorio locale, nonché degli archivi dei notai trascorsi cento anni dalla cessazione della loro attività.

Riceve, in deposito o in versamento, donazione o acquisto, gli archivi di enti pubblici (regione, provincia, comuni, enti pubblici non territoriali) e archivi privati (di famiglie, persone, imprese ecc.).

Collabora con la Soprintendenza Archivistica per la Lombardia nell'azione di tutela, salvaguardia ed acquisizione del patrimonio documentale non statale.

La sua tardiva istituzione ha fatto sì che molti fondi archivistici bergamaschi confluissero nell'Archivio di Stato di Milano e in altre istituzioni culturali.

La documentazione conservata è messa a disposizione dell'utenza nell'apposita sala di studio, ad ingresso libero e gratuito come previ-

sto dalla Carta dei servizi, e resa maggiormente fruibile da iniziative volte alla sua migliore valorizzazione, quali mostre documentarie, seminari, visite guidate, incontri didattici.

Il nostro patrimonio archivistico, con documentazione dal XIII al XXI secolo, occupa circa **10 km di scaffalature** e consta di circa **66.000 pezzi**, tra buste e registri; **285 pergamene sciolte**, oltre a quelle esistenti all'interno delle unità archivistiche, circa **21.000 tra disegni e mappe**.

Dal 2010 l'Archivio si è trasferito dalla vecchia sede di via Tasso, facente parte del complesso dell'ex Monastero di S. Spirito, **nell'attuale di via Bronzetti**: un edificio moderno di nuova progettazione, dotato di adeguati impianti tecnologici e ampi spazi polifunzionali: depositi per il materiale, acquisito e da acquisire, e per il fondo librario; sala-conferenze, aula didattica e area espositiva con ingresso autonomo.

Esterno depositi



ATTIVITA' DIDATTICA 2015-2016

FINALITÀ E OBIETTIVI

L'Archivio di Stato di Bergamo svolge un'attività culturale di fruizione, divulgazione e valorizzazione rivolta a tutti e in particolare alle scuole di ogni ordine e grado, allo scopo di trasmettere agli studenti competenze utili alla interpretazione e comprensione delle fonti documentarie per la conoscenza storica, da considerarsi parte integrante del curriculum scolastico e della formazione dei futuri cittadini.

Anche quest'anno la consueta e pluriennale attività didattica, svolta da questo Istituto, si struttura in un'offerta che è stata tradotta nelle pagine di questa guida.



I depositi

PERCORSI DIDATTICI

I moduli proposti sono composti da due elementi costituenti, uno più uniforme e l'altro variabile a seconda dell'area tematica prescelta:

1° MODULO

- **Visita guidata con illustrazione e visione di alcuni fondi archivistici**

Le visite guidate sono realizzate in collaborazione con gli insegnanti secondo un modello flessibile interattivo, adattabile alle diverse realtà scolastiche.

All'accoglienza e presentazione reciproca, segue, nell'aula didattica dell'Istituto, una presentazione della storia, delle funzioni e dell'organizzazione dell'Archivio di Stato quale luogo deputato alla conservazione e alla valorizzazione delle memorie documentarie della comunità.

I documenti sono presentati in originale agli studenti, che possono così averne esperienza diretta e talvolta anche "tattile". Per la comprensione dell'importanza dell'approccio bibliografico nella ricerca storica, le carte sono poste a confronto con opere storiografiche presenti nella Biblioteca dell'Istituto.

L'incontro si conclude con la visita ai locali dell'Istituto aperti al pubblico (sala studio, sala inventari, biblioteca) e ai depositi destinati alla conservazione dei documenti, tema cui viene dedicata particolare attenzione.

Durata: 2h circa

2° MODULO

• **Laboratori tematici**

Proposte di laboratori su temi inerenti la storia locale con l'ausilio di documenti e di fonti bibliografiche.

◆ **Storia dell'assistenza**

Si affronta un aspetto particolare del lavoro minorile nelle valli bergamasche nella seconda metà del Novecento attraverso i documenti dell'Ente Nazionale per la Protezione Morale del Fanciullo (E.N.P.M.F.):

* *I pastorelli*

L'E.N.P.M.F. fu istituito nel 1945 per provvedere all'assistenza dei minori in stato di pericolo morale, concorrendo all'attività di prevenzione del tra-
viamento, della prostituzione e della delinquenza. Promuoveva inoltre studi ed iniziative per il miglioramento dei sistemi di assistenza psichica, pedagogica e morale dei minori; operava attraverso centri di servizio sociale e medico-psico-pedagogici e in collaborazione con diversi Enti ed Associazioni, tra cui l'Amministrazione Aiuti Internazionali (A.A.I.). Fu soppresso nel 1978.



L'Archivio di Stato di Bergamo raccoglie documentazione sulla sua attività negli anni dal 1951 al 1980.

Tra i minori assistiti c'erano i *pastorelli*, bambini di età compresa tra i 6 e i 12 anni che durante il periodo estivo lasciavano la residenza abituale per trasferirsi nelle zone d'alpeggio, in completa solitudine, per attendere al lavoro assai duro di cura e custodia del bestiame al pascolo. I minori erano costretti a rimanere per diversi mesi isolati, il più delle volte anche lontani dalle proprie famiglie in quanto provenienti anche dalle limitrofe province di Brescia, Cremona e soprattutto dalla Valtellina. Un fenomeno sociale ed economico questo, caratteristico delle Prealpi orobiche fino a pochi decenni fa.

L'Ente predispondeva aiuti di vario genere come viveri, coperte, ve-

stionario; spesso alcuni insegnanti salivano in montagna per far loro visita e al rientro relazionavano sulla vita di quei ragazzi, allegando anche fotografie.

Il tema conduttore costituirà la base per un'esperienza di lavoro con materiale archivistico, attraverso l'analisi di una serie di documenti appositamente estratti da questo fondo (relazioni, fotografie, articoli di periodici) che farà emergere le condizioni socio-culturali ed economiche di un particolare ambito geografico della provincia bergamasca.



◆ Il territorio disegnato



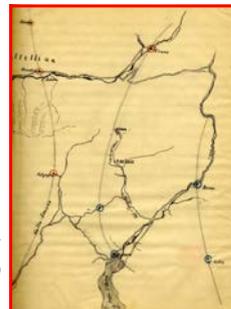
Il Bergamasco attraverso elementi naturali e costruiti - boschi, coltivazioni, fiumi, torrenti, ponti, rogge, edifici, industrie - con particolare attenzione all'evoluzione storica dell'assetto idrogeologico e urbanistico del territorio, delle strutture e dei presidi di contenimento e di protezione delle acque in

esso realizzati e delle emergenze che vi si sono verificate nel corso dei secoli.

* *Il disastro del Gleno e l'assetto idrogeologico del territorio bergamasco*

L'Archivio di Stato di Bergamo conserva le fonti per la storia dell'alluvione del fiume Gleno avvenuta il 1° dicembre del 1923 che causò la distruzione di interi abitati come Bueggio e Dezzo, comuni della Val di Scalve, e la morte di centinaia di persone.

Il percorso si sviluppa attraverso la consultazione di documenti che riguardano il processo penale a carico



dei responsabili durato ben tre anni dal 1924 al 1927, conservato nel fondo del Tribunale di Bergamo e altre testimonianze dell'evento contenute nelle carte della Prefettura, con perizie dettagliate dei danni subiti da vari edifici, come case e chiese, e fotografie del territorio prima e dopo il disastro.



Il laboratorio permette di ricostruire la storia dell'alluvione e quindi le tipologie di danni causati dalle acque a uomini e cose del nostro passato e le tecniche messe in atto per affrontare le emergenze specifiche dell'assetto idrogeologico di un territorio.

* *Alla scoperta del sottosuolo bergamasco. Storie di uomini e del loro lavoro: le miniere.*



Le miniere e le attività metallurgiche e siderurgiche hanno caratterizzato per diversi secoli lo sviluppo economico e sociale del territorio bergamasco delle valli Brembana e Seriana fino alla Val di Scalve. Grazie all'estrazione e alla fiorente attività di trasformazione dei minerali la popolazione di alcune zone visse un periodo di benessere e i documenti storici di questa epoca testimoniano che le piccole comunità delle valli erano economicamente dinamiche ed intraprendenti.

Il laboratorio intende proporre agli studenti esempi di documentazione del XIX e del XX secolo legata all'attività estrattiva, le condizioni dei lavoratori, i

luoghi dove sorgevano un tempo le miniere ricche di materiali oggi ormai dimenticate. I fondi che saranno consultati sono le Prefetture dei vari periodi storici: napoleonico, austriaco e del Regno d'Italia e il ricco archivio della Miniera di Gorno con le sue mappe e i suoi pezzi di minerali.

* *L'insediamento del villaggio operaio di Crespi d'Adda, la fabbrica-modello e la legislazione sul lavoro*

Il percorso consente di approfondire alcuni aspetti dell'evoluzione economica e sociale legati alla produzione tessile nella Provincia di Bergamo.

Il modulo si sviluppa attraverso la consultazione di alcuni dei principali fondi dell'Istituto: Catasti storici e Camera di Commercio.

Il laboratorio permette di ricostruire il formarsi del villaggio: lo sviluppo urbanistico, il rapporto con il territorio e quindi con l'*acqua*, tema quest'ultimo quanto mai attuale. Le mappe catastali introducono la storia del territorio e la modifica del paesaggio; i documenti della Camera di Commercio consentono di contestualizzare lo studio della storia della tessitura.

Gli studenti, mediante la lettura dei documenti, saranno chiamati a produrre degli elaborati che poi potranno essere utilizzati per l'approfondimento in classe.



◆ **Alla ricerca degli Antenati**

Un esempio di albero genealogico dall'Unità d'Italia agli esordi del Novecento.

L'Archivio di Stato conserva importanti fonti documentarie che consentono di ricostruire la storia degli antenati dei bergamaschi della seconda metà dell'Ottocento.

Attraverso la consultazione dell'archivio dello Stato Civile di Bergamo e provincia (registri di nascita, matrimonio e morte dal 1866 al 1901), e degli archivi militari dei Distretti di Bergamo e Treviglio (1870 ca - 1925), è possibile ricostruire diversi aspetti di una storia familiare.

Gli insegnanti potranno chiedere agli studenti di fornire dati anagrafici dei loro avi per poi confrontare la memoria familiare con le fonti istituzionali.

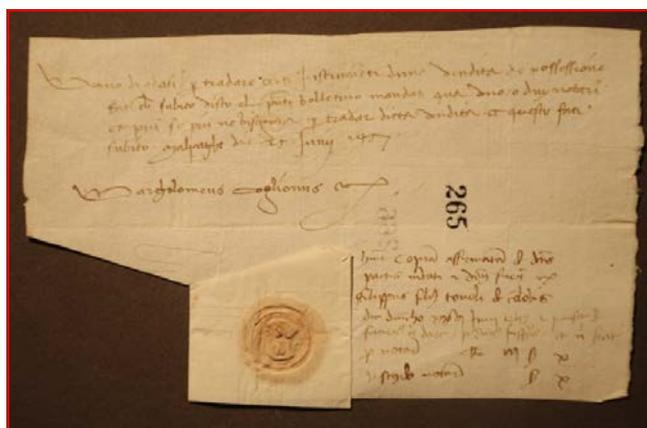


◆ **Personaggi storici e famiglie bergamasche**

Con alcuni documenti sono stati organizzati percorsi di ricerca archivistica, riguardanti le biografie di alcuni cittadini bergamaschi che, dal Medioevo all'età contemporanea, sono stati protagonisti o hanno a va-

rio titolo contribuito alle vicende e al progresso della città, nazionale, europeo o mondiale:

- * **Bartolomeo Colleoni** (Solza, tra il 1395 ed il 1400 - Malpaga, 3 novembre 1475) fu un condottiero italiano del XV secolo.



- * **Domenico Gaetano Maria Donizetti** (Bergamo, 29 novembre 1797 - Bergamo, 8 aprile 1848) è stato un compositore italiano, famoso soprattutto come operista. Scrisse più di settanta opere, oltre a numerose composizioni di musica sacra e da camera. Le opere del Donizetti oggi più sovente rappresentate nei teatri di tutto il mondo sono *L'elisir d'amore*, *La Lucia di Lammermoor* e il *Don Pasquale*. Con frequenza sono allestite anche *La fille du régiment*, *La favorite*, *La Maria Stuarda*, *L'Anna Bolena*, *La Lucrezia Borgia* e il *Roberto Devereux*.
- * **Giovanni XXIII** (in latino: Ioannes PP. XXIII, nato Angelo Giuseppe Roncalli; Sotto il Monte, 25 novembre 1881 - Città del Vaticano, 3 giugno 1963) è stato il 261° vescovo di Roma e Papa della Chiesa Cattolica (il 260° successore di Pietro), Primate d'Italia e 3° sovrano dello Stato della Città del Vaticano (accanto agli altri titoli connessi



* *Francesco Nullo (Bergamo, 1° marzo 1826 - Krzykawka, 5 maggio 1863)* è stato un patriota e militare italiano.

Il percorso didattico permette di approfondire, attraverso i documenti notarili e della Camera di Commercio di Bergamo, la dimensione imprenditoriale ottocentesca di Francesco Nullo e della sua famiglia, attivi nel settore tessile bergamasco.

◆ **Piccole tracce della Grande Guerra**

Storie di uomini, storie di noi

L'Archivio di Stato conserva importanti fonti documentarie che consentono di ricostruire la storia degli uomini che da Bergamo partirono per i teatri di guerra negli anni 1914-1918: si tratta dell'archivio dello Stato Civile di Bergamo e provincia e degli archivi militari dei Distretti di Bergamo e Treviglio. Attraverso tali fonti sarà possibile tracciare diversi percorsi storiografici relativi al periodo bellico cogliendone i risvolti locali, familiari, economico-sociali, politici e culturali.

Tutte le attività illustrate sono gratuite.

Le date, gli orari, particolari approfondimenti dei temi proposti/ percorsi di ricerca personalizzati su specifiche esigenze didattiche, devono essere concordati.

Info e iscrizioni: emilia.peduzzo@beniculturali.it

**LA "PRIMA GUERRA MONDIALE"
1914 - 1918**

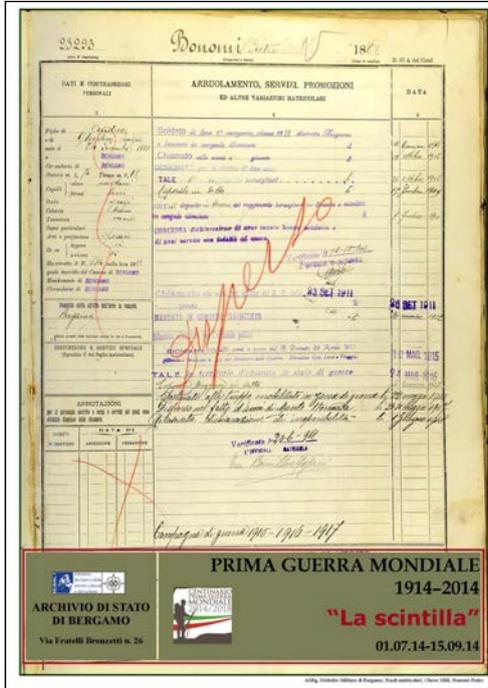


Per la ricorrenza del Centenario della Prima Guerra Mondiale, l'Archivio di Stato propone più percorsi storici attraverso l'esposizione in mostra di alcune delle fonti documentarie conservate dall'Istituto. Il calendario degli eventi è consultabile sul proprio sito istituzionale.

Mostre realizzate:

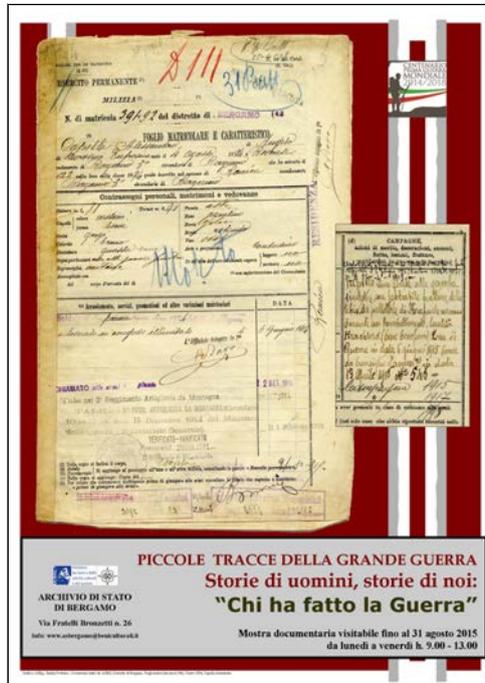
- ◆ *"La scintilla" - 1.07. / 19.09.2014*
- ◆ *Piccole tracce della Grande Guerra. Storie di uomini, storie di noi: chi ha fatto la guerra - 15.05. / 30.08.2015*

*L'iniziativa rientra nel Programma ufficiale delle commemorazioni del Centenario della Prima Guerra mondiale a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per gli Anniversari di interesse nazionale:
<http://www.centenario1914-1918.it>.*



"La scintilla"

Piccole tracce della Grande Guerra



ARCHIVIO DI STATO DI BERGAMO



Via Fratelli Bronzetti n. 26
<http://www.asbergamo.beniculturali.it>
E-mail: as-bg@beniculturali.it